

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

0. PREMESSA ISTITUZIONALE

i Sibillini

0.1. Presidente

Nel corso del 2011, il Presidente (carica invariata) ha emanato 22 decreti (27 nel 2010), pertanto, con una leggera riduzione rispetto all'anno precedente.

0.2. Consiglio Direttivo

La sua composizione è variata nel 2011 in seguito al decesso del Consigliere Di Biagio.
Il Consiglio Direttivo ha emanato 38 atti (50 nel 2010), nel corso di 4 sedute (5 nel 2010).

0.3. Giunta esecutiva

La sua composizione non è mutata nel 2011. La Giunta ha emanato 71 atti (70 nel 2010), nel corso di 18 sedute (16 nel 2010). Nel complesso il lavoro di questi organi appare sostanzialmente stabile.

0.4. Collegio Revisori dei Conti

E' rimasto invariato il Collegio Revisori dei Conti che risulta composto dai seguenti membri e cioè la d.ssa Anna Ferrante – Presidente, dr. Paola Cerini – componente.

0.5. Comunità del Parco

La Comunità del Parco, la cui composizione è rimasta invariata nel corso dell'anno ha emanato 7 delibere (4 nel 2010), nel corso di 2 sedute (2 nel 2010).

0.6. Direttore

L'attuale Direttore è il dr. Franco Perco, entrato in carica con il 1 novembre 2010. Nel corso dell'anno 2011 ha emanato:

- 545 decreti (443 nel 2010),
- 139 autorizzazioni (78 nel 2010)
- 2 circolari (1 nel 2010)

Area 1. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI

1.1 Organizzazione

1.1.1 Sistemi informativi / informatico del Parco

Il Parco ha un SISTEMA INFORMATIVO ben organizzato ed estremamente efficace. Molta attenzione è stata posta ai processi di informatizzazione anticipando, per certi versi, il generale processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione per il quale il Parco si è trovato preparato.

Sin dal 1998, infatti, il Parco ha aderito alla costituzione della rete informatica denominata SINP¹ (realizzata attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province). Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task srl – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet. Si tratta di un'esperienza positiva di cooperazione e di ottimizzazione degli sforzi volta non solo alla informatizzazione della pubblica amministrazione ma anche a contrastare il *digital divide* in aree scarsamente dotate di infrastrutture tecnologiche.

Dal 2004, inoltre, il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informativo progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La Provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task srl, ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio. Dal 2008, sempre con il coordinamento della Regione Marche, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo". Nel 2012, in collaborazione con TASK srl, è stato attivato come richiesto dalla normativa l'albo pretorio informatizzato. È stato necessario eseguire attività di formazione in particolare per gli addetti dell'ufficio protocollo. Il sistema è andato immediatamente a regime e non ha evidenziato problemi di nessun tipo.

GIS (Sistema informativo Geografico - Territoriale).

Sin dal 1998 il Parco, nell'ambito della realizzazione del Piano per il Parco, ha avviato la realizzazione di un sistema informativo territoriale basato su tecnologia GIS (geographical information system), integrando sistematicamente la propria base di dati e realizzando un modello conoscitivo del territorio consultabile in modo informatico e strutturato. Nel corso del 2011 sono stati avviati intensi rapporti di confronto e collaborazione con le Regioni Marche, Umbria e con la Comunità Montana della Valnerina sul tema della sentieristica e della mobilità dolce. È stato necessario rivedere e rinumerare l'intero sistema sentieristico della Regione Umbria, aggiornare quello della Regione Marche. Tutto ciò ha reso necessario un intenso lavoro di editing e revisione cartografica di tutti i "tematismi" legati al sistema di fruizione del parco (rete stradale sentieri, percorsi ciclabili ecc.). Nel mese di dicembre si è giunti all'approvazione della revisione del sistema di fruizione del parco e del Piano di Mobilità dolce, trasmesso alla Regione Marche in risposta alla nuova legge regionale sulla R.E.S.M (Rete Escursionistica della Regione Marche).

Va inoltre sottolineato che il Parco si è proposto quale capofila nell'ambito degli accordi nel settore agro-ambientale della Regione Marche. A tal riguardo sono state elaborate numerose analisi ed elaborazioni cartografiche.

Il sistema informativo del Parco ha alcune componenti sviluppate in seno all'ente che sono accessibili dalla rete intranet (uffici amministrativi dell'ente) del parco ed in alcuni casi anche dalla rete internet (utenti esterni alla rete). Nel corso del 2011 sono state apportate modifiche e aggiornamenti ai diversi moduli.

SI.GE.FO (Sistema Gestione Archivio fotografico) è stato aggiornato per consentire il trattamento automatizzato del processo di archiviazione e pubblicazione su intranet delle foto del parco. Ciò ha reso possibile a tutto il personale poter archiviare fotografie per fini di comunicazione ma anche di gestione dei procedimenti amministrativi (sopralluoghi, ecc).S.I.CE.VI (Sistema Gestione Centri Visita), già sperimentato negli scorsi anni, è entrato a regime di funzionamento e ha consentito a tutti i centri visita di registrare i flussi dei visitatori, la quantità di prodotti venduti (merchandising con marchio Parco Nazionale dei Monti

¹ Il Sistema Informativo Provinciale (SINP) è principalmente una rete telematica basata su tecnologia internet che collega la maggior parte degli Enti della provincia di Macerata.

~~Sibillini~~, altri dati, come l'elenco delle manifestazioni presenti in ciascun comune del Parco. L'ente ha potuto realizzare automaticamente statistiche e report sui dati registrati.

~~SGR~~ (Sistema Gestione Rifugi), precedentemente sviluppato anch'esso con risorse interne dell'ente è ~~Sibillini~~ recentemente entrato in funzione ed ha consentito la registrazione dei flussi turistici nei rifugi del sul Parco Grande Anello dei Monti Sibillini. Il sistema ha consentito l'elaborazione di statistiche di presenza ed è stato quindi utile al Parco anche per monitorare i flussi del G.A.S. e pianificare eventuali interventi.

SI.GE.BI (Sistema Gestione Biblioteca) è stato revisionato ed aggiornato. Il sistema oramai a regime funziona correntemente per la gestione della biblioteca.

RETE WIRELESS DELLA PROTEZIONE CIVILE Nell'anno 2012 il parco ed il C.T.A. ha potuto utilizzare in modo pienamente operativo l'infrastruttura di trasporto dati a banda larga della Protezione Civile (Regione Marche) oramai perfettamente integrata nell'ente. Ciò ha reso possibile accedere efficientemente alle videocamere di monitoraggio antincendio. Il sistema è evidentemente utilizzato prevalentemente dal C.T.A. Il Parco è ora in grado anche di accedere all'intera rete dei sensori della protezione civile attraverso il sistema informativo Winnet6.

Il Parco garantisce un adeguato sistema di SICUREZZA INFORMATICA, prevedendo le relative misure in un apposito piano che viene aggiornato costantemente e approvato ogni 2 anni, che prevede tra l'altro, la gestione delle politiche di sicurezza, nonché la catalogazione delle risorse da proteggere.

MANUTENZIONE HARDWARE SOFTWARE. In linea con il Piano della Sicurezza informatica è stata aggiornata una parte delle risorse informatiche (circa 1/6) in modo da avere un ciclo medio di vita delle risorse adeguato, mantenere un'elevata efficienza operativa ed evitare costosi rischi di interruzione dell'operatività.

Nel 2011 è stato in particolare rinnovato il parco hardware di diversi impiegati del servizio affari generali. E' pertanto necessario aggiornare reinstallare i software per la gestione della contabilità, del personale, dell'inventario ecc. Avendo rinnovato anche il relativo application server, si è preferito spostare l'archivio dati dalla Data Base SQLserver 2000 a SQLserver-express 2005 consentendo il risparmio della licenza del software.

Il processo di dematerializzazione e di informatizzazione dei processi di lavoro è avvenuto con progressive implementazioni e sta proseguendo nello stesso modo, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti. In tal senso, è stato anche avviato il funzionamento della posta elettronica certificata e tutti i dipendenti sono stati dotati della Carta Raffaello, che integra i servizi di Carta Nazionale dei Servizi e di firma digitale. Il programma del protocollo informatico "Paleo", inoltre, prevede anche la possibile attivazione di processi di work-flow, di cui fino ad ora si è scelto di utilizzare al fine di evitare la sovrapposizione con le molte innovazioni tecniche e procedurali che stanno caratterizzando l'attuazione del codice di amministrazione digitale e della riforma Brunetta.

L'informatizzazione dell'albo pretorio a decorrere dal 2011 e la revisione del codice dell'amministrazione digitale, inoltre, hanno determinato la necessità di rinviare l'approvazione del manuale di gestione integrandolo con tali nuovi elementi.

Nº documenti protocollati nel 2011
6635

1.1.2. Sistema di misurazione, valutazione e trasparenza. Verso la Riforma Brunetta

In attuazione al D.lgs 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), così formato: dr. Domenico Vagnoni (presidente), prof. Andrea Ziruolo e dr.ssa Sabrina Saccomandi (componente).

Il 2011 è stato segnato dal primo tentativo di avvio del ciclo delle performance, con la formazione e approvazione dei tre principali strumenti:

- il Regolamento per il sistema di misurazione e valutazione delle performance (DCD 2 / 2011), redatto dall'OIV;
- il Piano delle performance, se pure in una versione sintetica (DCD 3 / 2011);
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (DCD 4/2011).

In attuazione a quest'ultimo, in particolare, si è ampliato il sistema di accessibilità alle informazioni alla documentazione, implementando i dati pubblicati nel sito web (sezione trasparenza) con contestuale avvio dell'Albo pretorio telematico.

~~Si deve~~, tuttavia, prendere atto che la normativa prevede numerosi adempimenti e specifiche competenze; la piena attuazione del sistema presenta forti criticità per enti di piccole dimensione, come gli enti parco ~~territoriali~~, essendo misurata su realtà più grandi e strutturate. Il Parco già era in difficoltà a causa di un ~~istituzionalismo~~ estremamente ridotto (anche rispetto ad altri enti simili o parchi nazionali di pari dimensioni) a cui si aggiungono le criticità connesse alla riforma c.d. Brunetta.

In ogni caso, si cerca di dare priorità non tanto agli adempimenti formali in sé, quanto all'approccio innovativo e volto al miglioramento della qualità dei servizi, alla crescita delle competenze e alla valorizzazione del merito.

1.1.3 - Attività regolamentare

Dal momento che il processo organizzativo deve partire dalla scelta di un modello, con l'obiettivo principale di migliorare non solo l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, ma anche seguendo principi di etica del lavoro, esso va condiviso con i principali attori.

La previsione di dotarsi di un apposito regolamento di organizzazione non ha potuto essere completata nel corso del 2011. Sono tuttora in corso le consultazioni con gli attori dei vari processi.

1.1.3.1. Albo fornitori del Parco

Al fine di semplificare e rendere più celere e trasparente l'azione amministrativa si è ritenuto utile dotarsi di un elenco di operatori economici, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia di appalti e forniture di beni e servizi, da invitare alle procedure negoziate ed a quelle in economia. A tal fine è stato emanato un apposito avviso pubblico (DD n. 50 del 22/10/2010) e conseguentemente è stato istituito l'albo dei fornitori di beni e servizi e approvato il primo elenco dei fornitori del Parco (DD n.140 del 6/05/2010), pubblicato sul sito internet dell'Ente che viene annualmente aggiornato.

1.1.4 – Gestione e prevenzione del contenzioso, del danno e sanzioni amministrative

Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione relativa allo scorso anno:

Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2011	Ricorsi al TAR per annullamento di atti del Parco, proposti nel 2011
11	1

Contenziosi giudiziali avviati nell'anno 2011

Civili	Amministrativi
2	1

Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2011 e avviati dal 2004

Civili	Amministrativi
7	11

Va peraltro sottolineato che il patrocinio e la rappresentanza in giudizio è assicurata, di norma, dall'Avvocatura dello Stato; nei procedimenti civili, comunque l'Avvocatura si avvale di un funzionario dell'Ente per la rappresentanza in udienza. Inoltre, per i procedimenti civili proposti innanzi agli uffici del Giudice di Pace, dal 2009 l'Ente è stato in Giudizio direttamente, ovvero senza il patrocinio dell'Avvocatura ma direttamente con proprio funzionario. Nell'anno 2011, i procedimenti civili in corso nei quali l'Ente è stato in giudizio direttamente avvalendosi esclusivamente del funzionario dipendente, sono stati due.

1.1.5. Accesso a atti e documenti

L'accesso ai documenti avviene con le modalità prescritte dal relativo regolamento (approvato con DCD 36/2000). La modulistica è scaricabile dal sito internet e, ove possibile, viene consentito il rilascio di copie su supporto telematico, di norma fornito dal richiedente. Si tenga conto, inoltre, che molti dati e informazioni ambientali di cui dispone il Parco sono pubblicati nel sito internet (come i principali atti di pianificazione) e pertanto l'accesso e la consultazione è consentita a tutti.

**Accesso ai documenti**

Richieste	Accolte	Rigettate
19	19	-

1.1.6. Sanzioni amministrative

Il livello delle sanzioni è aumentato rispetto agli anni precedenti, come si evidenzia nella tabella che segue:

Anno	N° verbali di accertamento	Importo complessivo riscosso
2005	95	€ 4.750,00
2006	191	€ 9.550,00
2007	153	€ 5.350,00 oltre a € 611,60 per verbali dell'anno 2005
2008	128	(oblazione di 98 verbali) € 4.900,00
2009	187	€ 12.091,93
2010	195	(29 verbali non oblati) € 9.400,00
2011	78	€ 3950,00 (4 verbali non oblati - 4 archiviati)

Contestazioni relative a Sanzioni amministrative	N°	Note
Scritti difensivi per contestazione verbali di accertamento	13	

1.1.7. Economato

L'attività economale è sintetizzata nella seguente tabella:

Mandati di pagamento	Reversali d'incasso	Buoni economici
860	213	22

1.2. Gestione delle risorse umane**1.2.1. Organico**

Una delle maggiori criticità nella gestione delle risorse umane è dato dalla carenza stessa dell'organico.

Alla fine dell'anno 2011 si è proceduto alla copertura del posto di collaboratore con laurea in veterinaria, finanziato con i fondi straordinari resi disponibili in attuazione alla legge finanziaria 2008. La dotazione organica dell'Ente è, quindi, quasi completata e resta un solo posto, riservato alle categorie protette (e per la copertura del quale è stata espletata l'intera procedura concorsuale, terminata senza candidati idonei).

Il personale di ruolo viene indicato nella tabella che segue.

Personale di ruolo al 31.12.2011

Cat. C4	Cat. C3	Cat. C2	Cat. C1	Cat. B3	Cat. B2	Totale
5	4	2	1	6	2	20

1.2.2. Formazione e aggiornamento professionale**1.2.2.1. Formazione interna**

La specificità dell'attività di un Parco Nazionale, da un lato, e la continua evoluzione della normativa e delle procedure, richiede un costante sforzo di aggiornamento da parte del personale. La formazione viene attuata previa adeguata programmazione, prevista nell'apposito piano a cui è stata data piena attuazione.

1.2.2.2. Formazione esterna

Il Parco favorisce anche la formazione verso l'esterno prevalentemente con l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento attivati con le Università.

Nel 2011 si è svolto n. 1 tirocinio con uno studente dell'Università Politecnica delle Marche - Facoltà di Scienze Forestali ed Ambientali (DD n. 376/2010).

Con D.G.E. n. 66/2011 è stata inoltre approvata la convenzione di tirocinio di formazione e di orientamento con l'Università degli Studi di Firenze.

Ministero

Consiglio

Ministero

Area 2.

CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E AMBIENTALI

2.1. Conservazione e gestione della biodiversità e dei siti natura 2000

2.1.1. Progetto LIFE09 NAT/IT/000183 *Development of coordinated protection measures for Apennine Chamois (Rupicapra pyrenaica ornata) COORNATA*

Nel 2011 sono proseguite le attività nell'ambito del Progetto Life Natura NAT/IT/000183 COORNATA *Development of coordinated protection measures for Apennine Chamois (Rupicapra pyrenaica ornata)*, avviato il 01/09/2010.

In particolare, sono proseguite le attività di monitoraggio e controllo radiotelementrico, satellitare e visivo finalizzate alla gestione e prevenzione, riduzione o rimozione di eventuali fattori di rischio e di disturbo nei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico. All'Università di Siena è affidata la supervisione scientifica e l'analisi dei dati. Sono stati inoltre realizzati, con la collaborazione del CTA del CFS e il coinvolgimento di volontari, il 1° censimento estivo (04/07/2011) e il 2° censimento autunnale (19/10/11). L'11/07/2011 e il 18/10/2011 sono stati realizzati gli interventi di immissione in natura di due individui maschio di Camoscio appenninico di due anni provenienti dall'Area faunistica di Bolognola. In seguito alle nascite osservate tra maggio e luglio (8), alle immissioni e ai decessi (1 accertato nel 2011), alla fine del 2011 era stimata una neocolonia formata da circa 26/27 individui.

Sono state inoltre avviate le attività nell'ambito delle azioni C.6 "Programmi speciali di profilassi e miglioramento della gestione sanitaria degli animali domestici sintopici" e D.8 "Attuazione di un Programma di sensibilizzazione dei proprietari e gestori di bestiame per il PRSV, e nelle altre aree protette per le zone di nuova espansione"; in particolare, è stato approvato il *Piano di profilassi sanitaria* (D.D. n. 259/11) che viene attuato con la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e di un veterinario. Nell'ambito dell'azione D7 "Realizzazione di un programma educativo rivolto alle scuole dei comuni delle Aree protette di progetto", con D.D. n. 542/11 è stato approvato il relativo Programma educativo.

L'attuazione del progetto è in linea con le previsioni, anche per quanto riguarda gli aspetti finanziari e di approvvigionamento dei beni durevoli funzionali allo stesso.

Funzionale alla tutela della neocolonia del Camoscio appenninico è la realizzazione del sentiero escursionistico del M. Bove (v. paragrafo 2.2.2)

2.1.2. Gestione delle aree faunistiche del Camoscio e del Cervo

2.1.2.1. Cervo

Strettamente connesso alla reintroduzione del Cervo è il Centro Faunistico del Cervo a Castelsantangelo sul Nera. Nel 2011 il Parco, d'intesa con il Comune, ha garantito la gestione del Centro, in cui sono stati ospitati sei esemplari di Cervo in condizioni di semilibertà. Il Centro, che ospita anche altre specie, ha costituito anche un importante polo per lo svolgimento di attività didattico - educative.

Nel 2011 sono proseguite le attività gestionali al fine del conseguimento di attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Cervo in natura.

Il 04/05/11, inoltre, sono stati immessi nel Centro 3 individui di Cervo provenienti dall'area faunistica di M. Peglia.

2.1.2.2. Camoscio appenninico

Strettamente connessa al programma di reintroduzione del Camoscio appenninico è l'area Faunistica del Camoscio Appenninico a Bolognola la cui gestione nel 2011 è stata garantita tramite l'individuazione di una impresa esterna a cui sono stati affidati i servizi di Custodia dei camosci e di manutenzione ordinaria.

Nel 2011 sono proseguite le attività gestionali al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

~~• produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;~~

~~• attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;~~

- attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

Due individui maschi di Camoscio appenninico nati nell'Area faunistica nel 2009, sono stati nel 2011 liberati in natura nell'ambito del Progetto Life Natura NAT/IT/000183 COORNATA (v. azione 2.1.1).

Considerato che il 31/05/2011 è scaduto il contratto di gestione dell'Area faunistica, nel 2011 sono state altresì espletate le procedure per l'acquisizione in economia del nuovo servizio di gestione dell'Area faunistica.

2.1.2.3. CRAS

Il CRAS, Centro Recupero Animali Selvatici è deputato al mantenimento, alla cura e al recupero (anche al fine della reimmissione in natura) di individui appartenenti a specie faunistiche selvatiche ritrovati feriti, malati o debilitati.

In particolare, il 24/03/2011 è stato trasferito presso il C.R.A.S. un esemplare di Aquila reale, non più recuperabile per la vita in natura, trovato ferito nel 2002 nel territorio del Parco e curato presso il Centro di recupero del WWF di Fabriano.

Considerato che il 31/05/2011 è scaduto il contratto di gestione dell'Area faunistica, nel 2011 sono state altresì espletate le procedure per l'acquisizione in economia del nuovo servizio di gestione dell'Area faunistica.

Con D.D. n. 516/2011 è stato inoltre avviato il procedimento per la realizzazione di interventi di adeguamento del C.R.A.S. e comprendenti, in particolare, la realizzazione di un recinto per il Lupo e di un Ambulatorio veterinario.

2.1.3. Progetto LIFE07 NAT/IT/000502 Ex-Tra Miglioramento dello stato di conservazione dei Grandi Carnivori (Life + 2007)

Nel 2011 è stato attuato il terzo anno del Progetto Life + 2007 "Improving the conditions for large carnivore conservation – a transfer of best practices" (Ex-Tra), coordinato dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e al quale partecipano, oltre al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, i seguenti beneficiari associati: Parco Nazionale dell' Appennino Tosco-Emiliano, Transilvania University of Brasov- Faculty of Silviculture and Forest Engineering (Romania), Balkani WildLife Society (Bulgaria), Ministry of Environment and Waters (Bulgaria), CALLISTO, WildLife and Nature Conservation Society (Grecia).

In particolare, nel 2011 sono state ultimate diverse delle attività più importanti previste nel progetto. Dopo le attività invernali di monitoraggio del Lupo attraverso il rilevamento delle piste su neve, si è ripetuto il censimento estivo dei nuclei riproduttivi, applicando la tecnica dell'ululato indotto. È definitivamente confermato l'allontanamento dal territorio del Parco dell'esemplare maschio adulto di Orso marsicano che dal 2006 frequentava stabilmente l'area protetta. Il 13 maggio si è svolto il primo atelier partecipativo con gli allevatori e gli altri portatori di interesse. È continuato il monitoraggio dei danni alla zootecnia di cui, al momento, è in corso di redazione la relazione relativa all'anno 2011. L'11 novembre 2011 è stata organizzata una giornata dimostrativa sull'uso del cane da difesa presso l'azienda agricola "Il Pastorello di Cupi" con il coinvolgimento dell'Associazione cane da gregge abruzzese. Il 5 dicembre 2011 si è svolto il secondo e ultimo atelier partecipativo, nel corso del quale si sono concordate alcune attività integrative del progetto Life da attuare nel corso del 2012 e che vedranno il coinvolgimento diretto degli allevatori quali un programma per il miglioramento dei cani da difesa, il cofinanziamento di recinti elettrici mobili e il conferimento delle carcasse presso il nuovo carnaio per rapaci di Forca di Gualdo. A fine anno sono state, inoltre, avviate le attività di educazione ambientale nelle scuole attraverso la presentazione e distribuzione del wolfkit.

Le attività inerenti il programma di reintroduzione del Cervo (*Cervus elaphus*) avviato nel 2005 con i primi rilasci in natura, è proseguito nel 2011 nell'ambito del Progetto Life Ex-Tra. In particolare, nel 2011 sono stati rilasciati complessivamente 11 cervi di cui 9 con radiocollare (VHF e GPS).

2.1.4. Monitoraggio Lupo e Orso

Le attività relative alla conservazione dei Grandi Carnivori (Lupo e Orso) nel 2011 si sono svolte soprattutto nell'ambito del Progetto Life + 2007 "Improving the conditions for large carnivore conservation – a transfer of best practices" (par. 2.1.2).

Nel 2011 si sono inoltre concluse le attività di monitoraggio del Lupo mediante la genetica non invasiva, nell'ambito delle attività previste nella "convenzione per la conservazione del Lupo e di altri carnivori nelle aree protette della Regione Marche, nei Siti Natura 2000 e nel restante territorio dell'Appennino Marchigiano" promossa e cofinanziata dalla Regione Marche. I dati ottenuti, insieme a quelli già ricavati attraverso il monitoraggio naturalistico svolto nell'ambito del progetto Life EX-TRA, contribuiscono alla formazione di un solido quadro conoscitivo sulla consistenza della popolazione di Lupo nelle annate 2010 e 2011. Nel 2010 è stato, inoltre, effettuato il monitoraggio intensivo di un esemplare di Lupo rinvenuto ferito nei pressi di Sarnano in data 04/02/2011. Il Lupo, ristabilite le condizioni di salute, è stato liberato in data 25/03/2011 munito di collare GPS. Il monitoraggio è durato fino al 22/07/2011, data in cui il Lupo è stato ritrovato morto su un laccio.

2.1.5. Piano di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo

Il 06/02/2011 si è concluso il *Piano Triennale di gestione del cinghiale e di monitoraggio del Capriolo 2008-2010*, approvato con DP n. 21 del 12/12/2007. I dettagli sulle attività svolte e sui relativi risultati sono contenuti nella relazione finale, acquisita al prot. n. 1464 del 20/03/2011. Con D.C.D. n. 22 del 05/07/2011 è stato approvato il Piano transitorio di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2011) e sono state successivamente espletate le procedure per l'affidamento del servizio di attuazione dello stesso Piano transitorio. L'attuazione del Piano transitorio è stata avviata nell'ambito del contratto stipulato in data 01/08/2011, al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- approfondire le cause dell'incremento dei danni alle colture arredate dai Cinghiali;
- individuare e, eventualmente, sperimentare adeguati sistemi di prevenzione dei danni;
- raffinare le tecniche di censimento e monitoraggio del Cinghiale e del Capriolo;
- valutare l'efficacia e la convenienza (anche in termini di rapporto costi/benefici) dei diversi metodi di controllo (catture e abbattimenti selettivi);
- adeguare le modalità di controllo numerico del Cinghiale sulla base della suddetta valutazione e delle vigenti norme in materia di trattamento e destinazione dei capi catturati e abbattuti;
- individuare le strutture e i dispositivi (quali mattatoi, centri di raccolta, telesignalatori) necessari o funzionali all'attuazione degli interventi di prelievo selettivo;
- individuare modalità atte a promuovere una filiera per la commercializzazione dei capi prelevati;
- verificare l'efficienza, la preparazione e la disponibilità degli operatori di selezione, valutando la necessità di effettuare nuovi corsi per l'abilitazione al prelievo selettivo del Cinghiale.

I dettagli sulle attività svolte e sui relativi risultati ottenuti fino a novembre 2011 sono contenuti nella prima relazione, acquisita al prot. n. 5852 del 15/11/2011.

Nel 2011, nell'ambito del suddetto Piano transitorio, sono state anche avviate le attività di aggiornamento e verifica per gli operatori di selezione del cinghiale - sezione abbattimento, in attuazione del DD n. 417/11; in particolare, il 27/11/11 si è svolta la prima sessione delle prove di tiro.

2.1.6. Indennizzi e prevenzione dei danni da Fauna Selvatica

La procedura per il riconoscimento degli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica del Parco viene espletata attraverso la collaborazione del coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, che cura la raccolta delle richieste di indennizzo nonché la fase dell'accertamento e della quantificazione del danno. Per le perizie più complesse ci si è avvalsi delle prestazioni professionali di un esperto in materia, individuato previa selezione pubblica. Per tale incarico, nel 2011, è stata liquidata la somma di € 11.348,69 che include anche il compenso per l'anno 2010 (ammontante ad € 5.433,01).

Nel 2011, si è registrato un decremento dell'entità degli indennizzi, così come evidenziato nella tabella che segue:

Anno	Agricoltura	Zootecnia	Persone	Totale
2006	75.893,00	546,00	-	76.439,00
2007	110.829,14	109,15	-	110.938,29
2008	122.619,68	0	-	122.619,68
2009	218.755,44	3.003,28 (di cui 2518,24 da orso)		221.758,72
2010	226.458,58	12.248,71 (di cui 1728,40 da Orso)		238.707,29
2011	211.487,96	448,00		211.935,96

Si segnala che in considerazione della D.G.E. N. 11 del 29/03/2011 nel 2012 dovranno essere integrati gli indennizzi per danni su lenticchia IGP a seguito dell'avvenuta certificazione del prodotto, per cui il valore degli indennizzi è destinato ad incrementarsi.

L'accertamento e la liquidazione dei danni avviene in base a quanto stabilito dal relativo regolamento sugli indennizzi che, a partire dal 2002 - e a seguito di quanto statuito dalla Corte Costituzionale con l'ordinanza n. 4/2001 - ha escluso dal riconoscimento dell'indennizzo i danni a beni e persone provocati nell'ambito di sinistri stradali.

2.1.7. Monitoraggio specie di interesse conservazionistico

Nel 2011 sono altresì proseguiti le attività nell'ambito del progetto "recupero del ceppo autoctono del bacino del mediterraneo della specie ittica trota fario", avviato nel 2009 in collaborazione con la Provincia di Pesaro e Urbino.

Presso il centro faunistico di Castelsantangelo su Nera, riconosciuto anche come centro recupero con D.P. n. 21/09, sono proseguiti le attività di primo soccorso, recupero, riabilitazione e ricovero della fauna selvatica rinvenuta ferita, debilitata o in difficoltà nel territorio del Parco.

2.1.8. Monitoraggio dello stato di conservazione dei Siti Natura 2000

Si è concluso lo screening del Piano per il Parco con il quale è stato possibile valutare le incidenze delle previsioni del Piano sui siti della rete Natura 2000 del Parco, come indicato anche al punto 2.2.1.

Nel 2011 sono state eseguite 3 Valutazioni di incidenza secondo l'art. 24 legge regionale delle Marche n.6/2007., ed è stato formulato il parere per 2 Valutazioni di incidenza nel settore umbro del Parco come specificato al punto 2.1.10.

Sono inoltre proseguiti le attività di progettazione definitiva del Carnaio per rapaci presso Forca di Gualdo, nel Comune di Castelsantangelo sul Nera, apportando alcune modifiche al fine di renderlo più funzionale anche in relazione alle potenzialità socio-economiche della struttura.

2.1.9. POR-FESR 2007-2013: Asse 2 - Ambiente e prevenzione dei rischi - Attività b1 - Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000

Tale progetto è stato predisposto da Parco nel 2004 al fine di prevenire i danni ambientali causati da una fruizione caotica e non programmata dell'area, con particolare riferimento alle problematiche derivanti dalla sosta incontrollata di veicoli a motore e di camper nel Piano Grande. Finanziato, nel 2005, dal Ministero dell'Ambiente al Comune di Norcia, dopo una prima rimodulazione finanziaria richiesta dal Comune stesso per la realizzazione di altri interventi nel centro urbano di Norcia, risulta essere non ancora avviato.

Inoltre a seguito del quadro strategico approvato con D.P. n.2/10 la Regione Umbria, con DGR n.429 del 08.03.2010, ha provveduto ad approvarlo disponendo altresì di finanziare - quali interventi prioritari - i seguenti progetti, nell'ambito di quelli previsti e dettagliati nel master plan, per un importo complessivo presumibile €.1.100.000,00 da definire a seguito delle progettazioni esecutive:

- Realizzazione di un area attrezzata situata nella zona di Castelluccio;
- Realizzazione di un area camper in loc. Forca Canapine;
- Realizzazione di un sistema fruitivo nell'area delle Marcite di Norcia;
- Riqualificazione naturalistica dell'area artigianale di Norcia al fine di migliorarne la connettività e la funzionalità ecologica;
- Realizzazione di un area camper attrezzata nei pressi del centro urbano di Norcia;

- Interventi finalizzati al miglioramento strutturale dei prati pingui e a prevenire eventuali rischi di inquinamento;
- Reintroduzione del gambero di fiume;
- Studio di fattibilità per la reintroduzione della Lontra;
- Riqualificazione ambientale dell'area del centro informativo "l'antico Mulino" di Preci.

Con D.D. n.432 del 22.12.2010 è stato disposto di attivarsi in via prioritaria per la realizzazione dei progetti, di seguito elencati, rinviando l'attivazione degli altri progetti ad una fase successiva l'effettuazione della pianificazione strategica ed urbanistica nonché paesaggistico/ambientale da parte del Comune di Norcia da effettuare, di concerto con il Parco:

- Realizzazione di un sistema fruttivo nell'area delle Marcite di Norcia;
- Riqualificazione naturalistica dell'area artigianale di Norcia al fine di migliorarne la connettività e la funzionalità ecologica;
- Riqualificazione ambientale dell'area del centro informativo "l'antico Mulino" di Preci.

Con DD n.145 del 27.04.2011 veniva affidato l'incarico professionale relativo alla progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), delle opere di cui sopra al RTP composto dall'Arch. Gori Bruno (Soc. Pro.Rest srl) dal Prof. Ragni Bernardino, dal Dott. Giannantoni Ugo e dal Dott. Petesse Gabriella con sede a Spoleto (Pg) Zona Industriale Santo Chiodo, per un importo di €.18.201,22 (IVA e cassa previdenza esclusa). Con deliberazione della G.E. n.46 del 07.10.2011 veniva preso atto, della progettazione preliminare.

2.1.10. Nulla Osta, Valutazioni di incidenza Ambientale, V.I.A., V.A.S., condoni edilizi, Autorizzazioni Paesaggistiche, Autorizzazioni

2.1.10.1. Nulla Osta

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
129	88	18	4

2.1.10.2. Condoni

I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47 che dispone, tra l'altro, che *"il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso."* Nell'anno 2011 le pratiche pervenute e i provvedimenti emessi risultano essere:

Pratiche di Condono pervenute- Ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
30	37	0

2.1.10.3. Autorizzazioni sportive e turistico – ricreative

Nel 2010, ai sensi del disciplinare approvato con DCD n° 18 del 12.03.2004 e s.m.i, sono state concesse 6 autorizzazioni per attività sportive e turistico ricreative, secondo il seguente schema:

Richieste	Rilasciate	Dineghi	Pratiche sospese
14	8	0	0

2.1.10.4. Autorizzazioni - art.11, comma 3 Legge 394/91

Riguarda attività diversificate che peraltro si sviluppavano con particolare intensità nel periodo primaverile - estivo, in riferimento sia al favorevole andamento climatico che alle numerose presenze di campi scout (con particolare riferimento alle richieste di accensione di fuochi). Attualmente l'iter è stato semplificato, in

Sibillini Un'ottica anche di favorire le strutture più qualificate e realmente funzionali, grazie all'approvazione di un DC che ha consentito di razionalizzare ed autorizzare in maniera stabile e continuativa tali differenti attività.

Sibillini		Richieste uso fuochi all'aperto	
Pervenute		Autorizzate	
8		8	

Sorvoli Aereo		Attività Pubblicitarie		Ricerca Scientifica e Gestione Fauna	
Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte
5	0	0	0	11	0

2.1.10.5. Autorizzazioni Paesaggistiche

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 146, comma 11, D.Lgs 22/01/2004, n. 42 e s.m.i., che prevede la trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica anche agli Enti Parco nel cui territorio ricade l'intervento soggetto ad autorizzazione, questo Ente Parco, con note prot. n. 1060 del 11/03/2010 e prot. n. 2092 del 3/05/2010 ha segnalato il rispetto di tale norma alle amministrazioni competenti al rilascio del provvedimento di cui trattasi. Alla luce di quanto sopra viene effettuata una verifica di compatibilità delle autorizzazioni trasmesse e le norme di salvaguardi del P.N.M.S.

Nell'anno 2011 le pratiche pervenute risultano essere:

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istrutte
277	277

2.1.10.6. Valutazioni di incidenza

Il Parco rilascia alla Regione Umbria i pareri per la valutazione di incidenza per piani e progetti ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000, ai sensi del DPR n. 357/ 1997 e smi, mentre per quanto attiene la Regione Marche questo Ente effettua direttamente la valutazione di incidenza delegata dalla stessa Regione nel rispetto della LR 06/07, dalla data del 13.03.2010, a seguito delle linee guida di cui alla DGR 220/10. La situazione per l'anno 2010 è descritta nella tab. seguente:

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
6	9	--

2.1.10.7. VAS

Il Parco ha partecipato alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per diversi strumenti di pianificazione regionali e nazionali, quali varianti agli strumenti urbanistici, Piano di Sviluppo della Rete elettrica Nazionale, ecc..

2.2. Tutela e gestione del territorio e del Paesaggio

2.2.1. Avanzamento Piano del Parco

Con deliberazione n.35 del 20.09.2010, il Consiglio Direttivo ha approvato i criteri generali per l'esame delle osservazioni. Con DGR n.649 del 20.06.2011 la Regione Umbria ha costituito un gruppo di lavoro per svolgere una fase istruttoria delle osservazioni pervenute del quale fa parte anche questo Ente Parco. Con DCD n.38 del 20.12.2011 veniva approvato il "Parere sulle osservazioni presentate dal Comune di Norcia relativamente alle "zone D, di promozione economico e sociale". Tale parere pur riguardando una sola osservazione, affronta di fatto un tema di carattere generale, ricorrente e delicato, oggetto di molteplici osservazioni da parte di privati e P.A. in tutta l'area del Parco, ossia la modifica e l'ampliamento delle zone D previste dal PP. È inutile evidenziare che proprio la modifica delle zone D del PP è uno dei principali temi che emergono dalle osservazioni presentate e che tendono a modificare sostanzialmente il Piano stesso.

Con deliberazione del CD n.51 del 30.10.2009, si stabiliva di sottoporre il Piano per il Parco allo screening per la valutazione di incidenza, come richiesto dal Ministero dell'ambiente, provvedendo conseguentemente ad effettuare le indagini e a produrre gli elaborati tecnici a tal fine necessari. A ottobre

2011 è conclusa la redazione dello studio di screening che verrà sottoposto a valutazione del competente Ministero dell'Ambiente.

i Sibillini 2.2.2.1. Gestione sostenibile delle attività turistico - ricreative

2.2.2.1.1. Monitoraggio aree critiche

Nel 2011 sono state realizzate le attività di monitoraggio, le cui linee di indirizzo, con la relativa copertura finanziaria, saranno approvate entro l'anno in corso, dei flussi di visitatori e allo svolgimento di attività di informazione e sensibilizzazione degli stessi nelle aree maggiormente critiche, con il coinvolgimento delle Guide del Parco. Le attività si sono svolte al Piano Grande di Castelluccio, al Lago di Pilato e alle Gole dell'Ifernaccio. Attività analoghe sono state svolte nell'area del M. Bove, nell'ambito del Progetto Life Natura NAT/IT/000183 COORNATA (azione 2.1.1). Nella stessa area, nel 2011 si sono conclusi i lavori per la realizzazione del sentiero del M. Bove, funzionale alla tutela della neocolonia del Camoscio appenninico.

Il programma è del resto finalizzato:

- alla riduzione di fattori di rischio connessi alle aree utilizzate da specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico, quali il Camoscio appenninico, il Lupo, l'Orso e il Cervo;
- alla sensibilizzazione dei fruitori di aree particolarmente critiche da un punto di vista ambientale

Grazie ad un'intensa attività, iniziata fin dai primi mesi del 2011, svolta in collaborazione con l'Associazione, sono state dettagliatamente pianificate le attività da svolgere, i tempi, i calendari delle uscite e le modalità, al fine di ottimizzare al meglio il servizio.

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, garantendo la presenza di almeno una guida del Parco tutti i fine settimana dei mesi di luglio e agosto, nei siti sopra indicati, ha consentito sia la raccolta di informazioni utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore.

2.2.2.2. Ottimizzazione del sistema di fruizione del Parco

a. Reti escursionistiche regionali e Piano di mobilità dolce

Nel corso del 2011 si la Regione Marche, sia la Regione Umbria hanno avviato dei processi per la pianificazione della mobilità dolce regionale e per la relativa costituzione delle Reti escursionistiche. Sulla base della normativa e della pianificazione messa in atto dalle suddette regioni, il Parco ha provveduto, nel corso del 2011 ad aggiornare il proprio PIANO QUADRO DI ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI PERCORSI APPROVATO CON DCD N. 52/2003

In adeguamento alla normativa della Regione Marche, attraverso una fase di concertazione e collaborazione con la Regione Stessa e le Amministrazioni provinciali di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, il Parco ha altresì provveduto a redigere ed approvare Linee guida per la mobilità dolce nel Parco. Tali le linee guida formulano, tra l'altro, una proposta di collegamento tra il sistema di fruizione del Parco e i sistemi provinciali ad esso esterno, prevedendo collegamenti anche di carattere interprovinciale.

b. Realizzazione di strutture minori per la fruizione

Il Progetto, finanziato con fondi – Ex L. 388/2000 e Ex PAN prevede il sostegno economico per la realizzazione di aree sosta camper, la realizzazione di aree pic-nic (intervento concluso nel 2007), l'eliminazione di microdiscariche abusive e la realizzazione di bacheche e targhe identificative per le strutture turistiche a cui è stato concesso l'emblema del Parco (intervento concluso nel 2007).

Nel 2008 sono stati individuati, sulla base della funzionalità rispetto alla Grande Via del Parco, i Comuni di Amandola, Fiastra e Piebovigiana, come beneficiari di un cofinanziamento, di € 20.000,00 cadauno, per la realizzazione di un'area sosta camper. Con ulteriori fondi del bilancio 2007 sono state altresì finanziate ulteriori 3 aree nei comuni di Visso, Ussita e Preci, così da garantire una distribuzione ottimale dei punti sosta camper su tutto il territorio del Parco.

Nel 2009 sono state realizzate dai Comuni beneficiari le aree sosta di Amandola, Fiastra, Visso e Piebovigiana. Per l'area di Ussita è stato concesso un ulteriore cofinanziamento al fine di garantire la realizzazione di un sufficiente numero di colonnine per l'approvvigionamento idrico ed elettrico. L'area di Preci è pressoché ultimata, anche se ancora parzialmente funzionante.

Nel 2010 si è provveduto a monitorare gli interventi ancora in corso di esecuzione.

Nel 2011, con i fondi residui, è stata cofinanziata al Comune di Castelsantangelo sul Nera la realizzazione di una area sosta camper nel territorio comunale. Detto intervento, avviato nel 2011, verrà concluso nel 2012.

Sibillini

Programma "PTTA – Attività antincendio"

E' un progetto che ha preso avvio dalla D.G.E. N. 155 del 27/11/2003 che ha modificato i precedenti interventi previsti nelle DD.GG. N. 41/2003 e 3/2001. Esso comprende le seguenti azioni:

Progetti di sperimentazione

Riguardano la realizzazione, in collaborazione con i due vivai/banche di Germoplasma di Castel S. Felice (gestita dalla C.M. della Valnerina) e di Amandola (gestita dall'ASSAM Marche), di progetti atti a sperimentare, secondo i criteri dell'ingegneria naturalistica (nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 della L. 353/2000), interventi di recupero ambientale, con particolare riferimento ad aree antropizzate e di notevole interesse paesaggistico, percorse dal fuoco o in ogni caso degradate, nonché la necessaria diffusione delle informazioni relative. Obiettivo è l'acquisizione di metodologie e risorse genetiche da utilizzare anche in altri interventi di recupero di aree degradate e/o percorse dal fuoco (€ 180.000).

Si ricorda che il progetto relativo al vivaio di Amandola si è concluso nel 2008 mentre l'intervento realizzato in collaborazione con la C.M. di Norcia si è concluso nello scorso anno.

Informatizzazione

Il progetto prevedeva, fra l'altro, l'acquisizione di materiale software ed hardware finalizzato alla realizzazione delle indagini necessarie per le attività di controllo, prevenzione e monitoraggio antincendio, ovvero di adeguamento delle strutture informatiche necessarie per l'aggiornamento della cartografia tematica (delle aree a rischio di incendio boschivo, di quelle percorse dal fuoco, ecc.) ed in particolare delle seguenti attrezzature (50.000 €):

- Acquisto di un G.P.S., a precisione sub-metrica, per garantire il rilievo dei dati di campagna ed il successivo trasferimento nell'ambito del GIS del Parco e di quattro palmari GPS di tipo cartografico per le verifiche di campagna; nel corso del 2011 la relativa procedura, avviata lo scorso anno, ha subito una interruzione per problematiche legate alla corrispondenza delle caratteristiche dei prodotti forniti e le specifiche del capitolato di gara.
- Arc SDE (Spatial Data Engine) finalizzato all'interfacciamento delle *features* con i dati alfanumerici elaborati mediante DBMS (SQL);
- Acquisizione cartografia di base per l'intero territorio del Parco. Intervento concluso con l'acquisto di ortofotocarte.

Stato di attuazione

Il progetto, per la parte non conclusa, ha subito una fase di stop in riferimento alla necessità di valutare più attentamente l'opportunità di procedere all'acquisto del suddetto materiale considerati anche i successivi e notevoli costi in termini di aggiornamento del software. (TG)

Programma di monitoraggio

Il progetto prevedeva la creazione, in ambiti territoriali ad elevato valore naturalistico, individuati come particolarmente sensibili riguardo alle problematiche connesse agli incendi boschivi, di una maglia o rete, di punti di osservazione dotati di telecamere digitali, gestite da remoto, attraverso le quali doveva essere possibile svolgere ed integrare in modo continuativo e significativo le azioni volte alla riduzione del rischio da incendi boschivi (€ 100.000). L'intervento è stato concluso

Altre attrezzature

L'intervento consisteva nell'acquisto di materiali ed attrezzature a scopo antincendio per un importo totale di € 97.264,06. L'intervento è stato concluso.

2.2.4. PTTA Agricoltura (esbosco alternativo - fattorie didattiche)

Si tratta di un progetto che ha avuto come obiettivo la diffusione e la valorizzazione di un'agricoltura sostenibile, con particolare riferimento all'agricoltura biologica. Nel 2008 si è ottenuta l'autorizzazione della Regione Marche a rimodulare le economie di spesa registrate; nel 2009 è stata avviata e conclusa la procedura per il sostegno all'utilizzo di sistemi di esbosco alternativo.

Nel 2011 si è provveduto a pubblicare il bando, definire la graduatoria e approvare gli interventi proposti (è risultato idoneo un unico concorrente). Sono stati avviati gli interventi che dovranno essere conclusi entro il ~~mezzo~~ di dicembre.

Sibillini

2.2.5. Accordi Agroambientali

Nell'ottica di un'adeguata gestione delle aree Natura 2000, attraverso pratiche agricole compatibili e in applicazione dei vincoli derivanti dalla Direttiva concernente la conservazione degli Uccelli selvatici (79/409/CEE) e dalla Direttiva riguardante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (92/43/CEE), l'Assessorato all'Ambiente della Regione Marche, in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, ha predisposto un pacchetto di interventi mirati. Tra gli Enti gestori dei siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), che la Reg. Marche individua come soggetti promotori per questa tipologia di accordo agroambientale d'area, figurano le aree protette in cui detti siti ricadono anche parzialmente (art. 24, co. 1 lett. a, della LR 6/2007 e s.m.i.).

Sulla scorta di recenti iniziative già avviate dalla Scuola di Scienze Ambientali (SSA) di Unicam (cui afferisce la gestione della Riserva naturale di Torricchio) in campo agro-zootecnico-ambientale, e da Associazioni Professionali agricole e ambientalistiche è risultato opportuno avviare due progetti agroambientali di area per le seguenti ZPS:

- Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema, Montecavallo", codice IT5330030;
- Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Dalle Gole del Fiastrone al Monte Vettore", codice IT5330029, ricompresa nei quattro Comuni di Pievebovigiana, Fiastra, Cessapalombo e San Ginesio

Il Parco è capofila e soggetto promotore per il secondo accordo agroambientale mentre è partner della Riserva del Torricchio per il primo accordo sopraindicato.

Al momento sono stati presentati i progetti di massima ed esecutivi per l'accesso alle graduatorie della Regione Marche.

2.2.6. CTA - Attività del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del C.F.S.

Si è provveduto a rimborsare al CTA – CFS le spese necessarie per il funzionamento, consistenti in spese correnti per l'acquisto di materiale di consumo, manutenzione caserme forestali, beni mobili e spese per il personale (trattamento di missioni e straordinario) per un totale di 80.000,00 Euro.

2.2.7. Attività svolte non menzionate nel bilancio di previsione

2.2.7.1. PPT 2010

Il Parco ha aderito nel corso del 2010, all'Aggregato turistico "Terre maceratesi". L'Aggregato, con capofila il Comune di Macerata ha predisposto il progetto "Terre maceratesi" - informa - Comunica – accoglie presentato e finanziato dalla Regione Marche nell'ambito del PPT 2010. Nel 2011 si è provveduto a rendicontare le iniziative intraprese dal Parco.

2.2.7.2. PSR 2007 – 2013 Asse IV – approccio Leader – Misura 413 Azione b

Con DP n. 21 del 14/10/2010 il Parco ha deliberato di partecipare, in qualità di partner, in associazione con il Comune di Norcia e la Comunanza agraria di Castelluccio, al bando emanato dal GAL Valle Umbra e Sibillini finalizzato alla concessione di finanziamenti in attuazione del PSR 2007 – 2013 Asse IV – approccio Leader – Misura 413 Azione b - Incentivazione delle attività turistiche e artigianali Tipologia 1 – Realizzazione di infrastrutture su scala limitata al servizio dell'attività turistica PSL "Le Valli di qualità"; a tal fine ha approvato i seguenti progetti:

1. Ottimizzazione del sistema di accoglienza del Comune di Norcia – realizzazione del Centro Visita *Antichi Mestieri*
2. Realizzazione Centro Visita Castelluccio

Nel 2011 il Parco ha collaborato con i soggetti partner per lo sviluppo del progetto, in fase di ultimazione.

2.2.7.3. Programma SEE – Progetto Green Mountain

Nel 2011 ha preso avvio il progetto comunitario "A Sustainable Development Model for Green Mountain", di cui il Parco è partner mentre la Provincia di Macerata è capofila.